

Verbale della riunione del Comitato per le decisioni strategiche e di indirizzo, per gli investimenti e i rapporti istituzionali del 21 dicembre 2009

Addì 21 dicembre 2009, alle ore 14.30, presso la Sala Giunta della Camera di Commercio di Alessandria, in Via Vochieri 58, previa regolare convocazione del Presidente, si è riunito il “Comitato per le decisioni strategiche e d’indirizzo, per gli investimenti e i rapporti istituzionali” della Fondazione Slala (di seguito anche, per brevità: Comitato d’indirizzo) per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presa d’atto delle modifiche dello Statuto della costituenda Società per il Retroporto di Alessandria e dei relativi Patti parasociali;
2. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Sono presenti i Componenti di detto Comitato Signori: Daniele Borioli, Cristoforo Canavese, Piercarlo Fabbio, Paolo Filippi, Luigi Merlo e Marta Vincenzi.

E’altresi presente il Direttore della Fondazione Slala Giancarlo Gabetto.

Hanno giustificato l’assenza i Signori Alessandro Repetto e Giovanni Enrico Vesco, mentre il Presidente Fabrizio Palenzona ha informato che interverrà con ritardo a causa del rallentamento della circolazione autostradale dovuta al maltempo.

Per il Collegio dei Revisori dei conti sono presenti il Presidente Lorenzo De Angelis ed i Revisori effettivi Elio Brancolini e Ottavio Scorza Azzarà.

In temporanea assenza del Presidente del Comitato, assume la presidenza della riunione, per unanime designazione dei presenti, l’Assessore Daniele Borioli il quale chiama a fungere da Segretario Marco Mortara Crovetto.

Il Presidente, con il consenso di tutti i presenti, dà inizio alla trattazione congiunta dei due argomenti all’ordine del giorno.

1. Presa d’atto delle modifiche dello Statuto della costituenda Società per il

Retroporto di Alessandria e dei relativi Patti parasociali

2. Deliberazioni inerenti e conseguenti

Prima tuttavia di entrare nel merito dell'ordine del giorno, il Presidente Borioli cede la parola al Sindaco di Alessandria Piercarlo Fabbio, il quale ha chiesto di poter intervenire in via d'urgenza.

Il Sindaco Fabbio comunica al Comitato che il Comune di Alessandria ha completato l'*iter* di approvazione dell'ingresso nella compagine sociale della società per il Retroporto di Alessandria, la cui costituzione è prevista avvenire in data odierna, ed è pronto a versare – per il tramite di una società controllata dallo stesso Comune – una quota di partecipazione pari al 10% del capitale sociale della costituenda società richiedendo altresì un posto nel Consiglio di amministrazione. Egli auspica quindi che possa essere rideterminato fin da subito l'ammontare del capitale sociale della “Retroporto di Alessandria s.p.a.” allo scopo di consentire al Comune di Alessandria di intervenire alla costituzione della suddetta società. Il Direttore Gabetto ricorda il motivo che ha reso necessario dar corso urgentemente alla sottoscrizione dell'Intesa istituzionale di programma e alla costituzione della società e che ha postulato sia ridurre all'essenziale il contenuto dell'Intesa di programma, sia limitare il numero di componenti della compagine sociale iniziale della società stessa: motivo consistito nella richiesta recentemente avanzata dall'Unione Europea all'Autorità Portuale di Genova di procedere entro la fine del corrente anno alla costituzione della società per il Retroporto di Alessandria, pena la revoca del finanziamento all'uopo a suo tempo concesso alla stessa Autorità Portuale e da questa destinato, in parte, a promuovere la realizzazione del Retroporto alessandrino. Allo scopo di evitare che venissero compromessi i risultati fino ad oggi raggiunti, si è deciso quindi di coinvolgere inizialmente i soli soggetti che, per i motivi più diversi, non ultimo dei quali la possibilità di porre in essere tutti gli adempimenti

amministrativi allo scopo necessari, fossero stati da subito pronti a promuovere la costituzione della suddetta società; allo stesso tempo, però, è stato deciso di consentire agli Enti firmatari dell'Intesa di programma, qualora interessati, di entrare in un secondo momento a far parte della compagine sociale.

Il Direttore comunica inoltre che in data odierna, immediatamente dopo la costituzione della "Retroporto di Alessandria s.p.a.", verrà sottoscritto tra i Soci costituenti un patto parasociale, lungamente negoziato e definito nel suo attuale testo tra gli Enti che si renderanno costituenti della società per il Retroporto, del quale è stata in precedenza consegnata una copia agli astanti, evidenziando che all'articolo 6 dello stesso patto è esplicitamente riconosciuta a tutti gli Enti che sottoscriveranno oggi l'Intesa istituzionale di programma la possibilità di entrare a far parte della società in parola attraverso la sottoscrizione di successivi aumenti del suo capitale sociale.

Il Sindaco Fabbio insiste peraltro affinché il Comune di Alessandria possa accedere fin dall'inizio nella costituenda società per il retroporto.

Chiede però a questo punto la parola il Prof. Lorenzo De Angelis per ricordare la ragione per la quale è stata convocata l'odierna riunione del Comitato d'indirizzo. Infatti, nella precedente riunione del Comitato del 20 novembre u.s. era stata approvata la bozza dello statuto della costituenda società; peraltro, successivamente a tale approvazione, Finpiemonte Partecipazioni ha richiesto che la società venisse costituita con un nuovo statuto, profondamente modificato rispetto alla versione approvata dal Comitato, per cui è apparso doveroso riconvocare il Comitato d'indirizzo per riesaminare la norma di legge a statuto e ripeterne l'approvazione affinché la nuova società non venga costituita con uno statuto diverso da quello precedentemente approvato. Su richiesta del Presidente, egli puntualizza le differenze che, nel complesso e sui singoli punti maggiormente significativi, contraddistinguono le due bozze di statuto: la prima

più estesa ed esplicativa, nella quale figuravano inserite anche le norme di legge applicabili al fine di rendere più chiare ed espressive le regole di funzionamento della società e dei suoi organi anche a persone non necessariamente esperte della materia societaria; la seconda decisamente più sintetica e più tecnica, destinata a soggetti con maggiori cognizioni del diritto societario. In particolare, quest'ultimo non contiene più la delega agli amministratori per l'aumento del capitale sociale, in una o più volte, fino ad un massimo di € 2 milioni; prevede che la società sia amministrata da un consiglio di sette membri, di cui cinque nominati dagli enti pubblici, e che per la nomina del consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale venga utilizzato il metodo c.d. del "voto di lista"; oltre ad altre peculiarità che vengono pure analiticamente illustrate.

Il Prof. De Angelis conclude la propria esposizione sull'argomento asserendo che, comunque, il nuovo testo di statuto è legittimo e, se preferito dai soci costituenti, senz'altro in grado di regolare l'organizzazione e il funzionamento della società.

Anche sulla base di questa assicurazione, e dopo breve discussione, il Comitato d'indirizzo all'unanimità

delibera

di approvare che la costituzione della società per il Retroporto di Alessandria avvenga con il nuovo statuto proposto da Finpiemonte Partecipazioni; e ciò a modificazione di quanto già deliberato nella seduta del 20 novembre u.s.

Venendo alla richiesta, come prima formulata dal Sindaco Fabbio, di ingresso immediato del Comune di Alessandria nella compagine della costituenda società, il Prof. De Angelis fa presente che per quanto auspicabile ciò che non appare ormai tecnicamente possibile, se si voglia costituire la società stessa oggi pomeriggio, in quanto tutti i soci costituenti hanno predisposto le copie autentiche dei verbali delle riunioni dei propri organi deliberanti contenenti

l'autorizzazione ad intervenire, rispettivamente, all'atto costitutivo con il capitale sociale di € 250.000 e con le quote di partecipazione predeterminate, nonché con i membri degli organi sociali già designati, e già hanno provveduto a versare il 25% delle quote di capitale di rispettiva sottoscrizione; mentre il Comune di Alessandria non ha materialmente la possibilità di fare ciò nell'arco di un'ora, senza contare che il suo ingresso richiederebbe la necessità di modificare seduta stante i patti parasociali, il che non appare ancora tecnicamente possibile.

Sull'argomento interviene l'Assessore Borioli il quale, pur facendo presente che la società deve essere costituita oggi con i soci e secondo le modalità previste e concordate, evidenzia l'opportunità di tenere in considerazione le esigenze del Comune di Alessandria, così come di altri Enti che sottoscriveranno l'Intesa di programma. Egli propone pertanto che venga assunta da parte del Comitato d'indirizzo una delibera volta a sostenere formalmente l'impegno di aumentare il capitale sociale della "Retroporto di Alessandria s.p.a." allo scopo di consentire l'ingresso di nuovi Soci, fra cui segnatamente il Comune di Alessandria, immediatamente dopo la costituzione della Società stessa e possibilmente entro il 31 gennaio 2010.

A questo punto il Direttore Gabetto, su richiesta del Presidente Borioli, procede all'illustrazione del Patto parasociale relativo alla "Retroporto di Alessandria s.p.a.", al termine della quale il Comitato d'indirizzo delibera all'unanimità di approvarne il testo come sopra illustrato, e di conferire, come conferisce, al Presidente della Fondazione Fabrizio Palenzona ogni più ampio potere, nessuno escluso od eccettuato, per sottoscrivere tale Patto in nome e per conto della Fondazione SLALA, ed eventualmente per apportarvi quelle modifiche non essenziali e comunque tali da non incidere in maniera significativa sui diritti dei Soci, che lo stesso Presidente Palenzona riterrà utili e/o opportuni convenire e introdurre. Il tutto con impegno fin d'ora di approvarne e di tenerne per valido e,

all'occorrenza, ratificarne l'operato.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 15.30, previa approvazione unanime del presente verbale.

Il Presidente

(Daniele Borioli)

Il Segretario

(Marco Mortara Crovetto)